

DICHIARAZIONE DELL'INESISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI PER GARE PUBBLICHE

Il sottoscritto	
Cognome e nome	Brocato Simona
Luogo e data di nascita	Cefalù, 12-10-1980
Codice fiscale	BRCSMN80R52C421R

Ente	FONDAZIONE ISTITUTO G. GIGLIO CEFALU'
Unità operativa/Ufficio	FARMACIA

Operatori economici che hanno presentato offerta: vedasi prospetto riepilogativo

Gara	
ID N° 2234 del 27/01/2025 – Procedura aperta per la fornitura triennale di dispositivi medici trasversali gestiti dal Servizio di Farmacia, in 90 lotti.	

In relazione alla nomina come membro del Seggio di Gara della suddetta procedura, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo d.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- 1. L'inesistenza a proprio carico delle cause di incompatibilità previste dall'art. 93, comma 5 del D.Lgs 36/2023:**

"Art. 93. (Commissione giudicatrice)

5. Non possono essere nominati commissari:

- a) coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;*
- b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;*
- c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62".*

- 2. L'inesistenza a proprio carico delle cause di astensione ai sensi dell'art. 51 c.p.c.:**

"Art. 51 c.p.c.

I. Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una*

- delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

II. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore”.

3. L'inesistenza a proprio carico delle situazioni di conflitto di interessi disciplinate dalle seguenti disposizioni:

1) Art. 16 D.Lgs. 36/2023:

“1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.

4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati”.

2) Art. 6 bis legge 241/1990:

“Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”;

3) Art. 6 comma 2 del DPR 62/2013:

“Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici”.

4) Art. 7 del DPR 62/2013:

“Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza”.

4. **L'inesistenza a proprio carico delle situazioni previste all'art. 35 bis, comma 1, lett. c, del D.lgs. 165/2001**

"Art. 35-bis (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici).

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

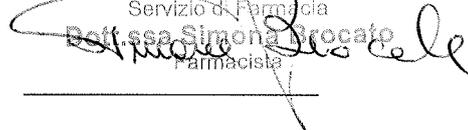
2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari".

N.B.

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 27 del D.Lgs. 36/2023, si allega copia Curriculum Vitae.

Cefalù, 09/04/2025

Fondazione Istituto G. Gaglio di Cefalù
Servizio di Farmacia
Dott.ssa Simona Brocato
Farmacista



N.B.: Si allega copia di un documento di identità in corso di validità nel caso di sottoscrizione autografa



● Simona Brocato

📍 90015, Via Santa Barbara 14, 90015 CEFALU' (PA)

📞 3284677470

✉️ simonabrocato@libero.it

📅 12/10/1980

● Capacità E Competenze

- Ho acquisito capacità di lavorare in gruppo. Riesco a relazionarmi facilmente con chiunque, sia in ambito professionale, sia e soprattutto nel sociale, grazie al costante rapporto con il pubblico.
- Possiedo buone capacità organizzative acquisite con le mie esperienze lavorative. Riesco a gestire in maniera autonoma i compiti e le mansioni che mi vengono assegnati, portandoli a termine nel tempo previsto

● Esperienze Lavorative E Professionali

02.2019 - Attuale ●

● **Farmacista**

Fondazione Istituto G. Giglio - CEFALU'

08.2015 - 09.2017 ●

● **Farmacista**

Fondazione Istituto G. Giglio - CEFALU'

- Segnalazione delle reazioni avverse ai farmaci oncologici biologici alla Rete Nazionale di Farmacovigilanza

11.2014 - 05.2015 ●

● **Farmacista tirocinante**

ISMETT - Palermo

- Tirocinio formativo
Formazione riguardo le attività svolte dal farmacista ospedaliero in detta struttura

07.2013 - 09.2013 ●

● **Farmacista collaboratore**

Dott.ssa Maria Battaglia - Collesano

04.2008 - 08.2013 ●

● **Farmacista collaboratore**

Dott.ssa Anna Battaglia - CEFALU'

01.2007 - 03.2008 ●

● **Farmacista collaboratore**

Dott. Ferdinando Orlando - Palermo

10.2005 - 06.2006 ●

● **Ricercatore tirocinante**

DICHIARAZIONE DELL'INESISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI PER GARE PUBBLICHE

Il sottoscritto	
Cognome e nome	Di Giorgio Carmelo
Luogo e data di nascita	Palermo, 11-02-1969
Codice fiscale	DGRCML69B11G273Y

Ente	FONDAZIONE ISTITUTO G. GIGLIO CEFALU'
Unità operativa/Ufficio	FARMACIA

Operatori economici che hanno presentato offerta: vedasi prospetto riepilogativo

Gara	
ID N° 2234 del 27/01/2025 – Procedura aperta per la fornitura triennale di dispositivi medici trasversali gestiti dal Servizio di Farmacia, in 90 lotti.	

In relazione alla nomina come membro del Seggio di Gara della suddetta procedura, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo d.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- 1. L'inesistenza a proprio carico delle cause di incompatibilità previste dall'art. 93, comma 5 del D.Lgs 36/2023:**

"Art. 93. (Commissione giudicatrice)

5. Non possono essere nominati commissari:

- a) coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;*
- b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;*
- c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62".*

- 2. L'inesistenza a proprio carico delle cause di astensione ai sensi dell'art. 51 c.p.c.:**

"Art. 51 c.p.c.

1. Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una*

- delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

II. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore”.

3. L'inesistenza a proprio carico delle situazioni di conflitto di interessi disciplinate dalle seguenti disposizioni:

1) Art. 16 D.Lgs. 36/2023:

“1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.

4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati”.

2) Art. 6 bis legge 241/1990:

“Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”;

3) Art. 6 comma 2 del DPR 62/2013:

“Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici”.

4) Art. 7 del DPR 62/2013:

“Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza”.

4. **L'inesistenza a proprio carico delle situazioni previste all'art. 35 bis, comma 1, lett. c, del D.lgs. 165/2001**

"Art. 35-bis (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici).

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari".

N.B.

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 27 del D.Lgs. 36/2023, si allega copia Curriculum Vitae.

Cefalù, 09/04/2025

Fondazione Istituto G. Giglio di Cefalù
Direttore del Servizio di Farmacia
Dott. Carmelo Di Giorgio
Specialista in Farmacia Ospedaliera

N.B.: Si allega copia di un documento di identità in corso di validità nel caso di sottoscrizione autografa

CURRICULUM VITAE**INFORMAZIONI PERSONALI**

Cognome e Nome	Di Giorgio Carmelo
Data di nascita	11.02.1969
Qualifica	Direttore di Farmacia
Amministrazione	Fondazione Ist. G. Giglio di Cefalù
N° telefonico dell'ufficio	0921-920632
Fax dell'ufficio	0921-921224
E-mail istituzionale	carmelo.digiorgio@hsrgiglio.it

TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI ED ESPERIENZE LAVORATIVE

Titolo di studio	Laurea in Farmacia
Specializzazione	Farmacia Ospedaliera
Altri titoli di studio universitari	<ul style="list-style-type: none"> ● Master di II° livello in Bioetica ● Master di II° livello in "Manager di dipartimenti farmaceutici" ● Corso di perfezionamento "Gestione manageriale del dipartimento farmaceutico" ● Corso di Formazione Manageriale per Dirigenti di Struttura Complessa
Esperienze professionali	<ul style="list-style-type: none"> ● Collaboratore di farmacia dal 07-09-1998 al 05-10-1999 presso la farmacia De Pietro Maria di Frazzanò (Me); ● Collaboratore di farmacia dal 02.05.2000 al 30.04.2004 presso la farmacia Materia dr. Renato di Caronia Marina (Me); ● Farmacista a contratto presso l'Ospedale Buccheri La Ferla Fatebenefratelli di Palermo dal 01.05.2004 al 30.04.2007; ● Coordinatore e consulente farmacologico Commissione Terapeutica Casa di Cura Villa Serena; ● Farmacista a contratto presso la Fondazione Ist. San Raffaele G. Giglio di Cefalù dal 01.07.2005 al 31.08.2007; ● In servizio a tempo indeterminato con la qualifica di Dirigente Farmacista dal 01.09.2007 presso l'Ospedale Fondazione Istituto San Raffaele G. Giglio di Cefalù; ● Membro Commissione Tecnica Aziendale HTA dal 22.07.2013; ● Responsabile Area Dispositivi Medici dal 25.06.2014 ● Direttore di Farmacia presso Fondazione Ist. G. Giglio di Cefalù dal 01.07.2018
Lingue conosciute	Inglese
Qualifiche elettive professionali	<ul style="list-style-type: none"> ● Consigliere Nazionale SIFO (Società Italiana di Farmacia Ospedaliera) dal 08.06.2008 al 03.06.2012; ● Consigliere Nazionale SiFact (Società Italiana di Farmacia Clinica e Terapia) dal 06.07.2012 al 25.10.2019; ● Membro del collegio dei Probi Viri dell'associazione Slow Pharmacy dal 12.10.2020 al 31.10.2024
Capacità ed esperienze	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza ed utilizzazione del computer e dei suoi applicativi; ● Conoscenza ed utilizzazione di attrezzature di laboratorio galenico; ● Stage svolto presso la "Banca del Sangue Cordonale" Azienda Ospedaliera Ospedali Civili Riuniti di Sciacca; ● Docente Master di Bioetica organizzato dall'Istituto Siciliano di Bioetica;
Altro (partecipazione a convegni e seminari)	<ul style="list-style-type: none"> - 20 in qualità di relatore/moderatore - 35 in qualità di partecipante (ultimi 5 anni)

Cefalù, 09.04.2025



Si attesta la veridicità di quanto summenzionato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

DICHIARAZIONE DELL'INESISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI PER GARE PUBBLICHE

Il sottoscritto	
Cognome e nome	EUSABEUA MAZZOLA
Luogo e data di nascita	PAVERO 26/04/1981
Codice fiscale	MZZ LBT 81D66 9273N

Ente	FONDAZIONE ISTITUTO G. GIGLIO CEFALU'
Unità operativa/Ufficio	AREA AFFARI GENERALI E LEGALI

Operatori economici che hanno presentato offerta: vedasi prospetto riepilogativo

Gara	
ID N° 2234 del 27/01/2025 – Procedura aperta per la fornitura triennale di dispositivi medici trasversali gestiti dal Servizio di Farmacia, in 90 lotti.	

In relazione alla nomina come membro del Seggio di Gara della suddetta procedura, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo d.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. **L'inesistenza a proprio carico delle cause di incompatibilità previste dall'art. 93, comma 5 del D.Lgs 36/2023:**

"Art. 93. (Commissione giudicatrice)

5. Non possono essere nominati commissari:

- a) coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;*
b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;
c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62".

2. **L'inesistenza a proprio carico delle cause di astensione ai sensi dell'art. 51 c.p.c.:**

"Art. 51 c.p.c.

I. Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;

- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

II. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore”.

3. L'inesistenza a proprio carico delle situazioni di conflitto di interessi disciplinate dalle seguenti disposizioni:

1) Art. 16 D.Lgs. 36/2023:

“1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.

4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati”.

2) Art. 6 bis legge 241/1990:

“Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”;

3) Art. 6 comma 2 del DPR 62/2013:

“Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici”.

4) Art. 7 del DPR 62/2013:

“Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza”.

4. L'inesistenza a proprio carico delle situazioni previste all'art. 35 bis, comma 1, lett. c, del D.lgs. 165/2001

"Art. 35-bis (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici).

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi; per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari".

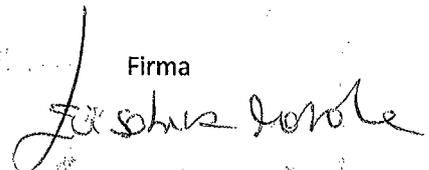
N.B.

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 27 del D.Lgs. 36/2023, si allega copia Curriculum Vitae.

Luogo e data

Cefnù 10/11/25

Firma



N.B.: Si allega copia di un documento di identità in corso di validità nel caso di sottoscrizione autografa



Elisabetta Mazzola

Data di nascita: 26/04/1981 | **Luogo di nascita:** Palermo, Italia | **Nazionalità:** Italiana | **Sesso:** Femminile |

Numero di telefono: (+39) 3357113846 (Cellulare) | **Indirizzo e-mail:** elisabetta.mazzola15@gmail.com |

Indirizzo: via geraci 117, 90013, castelbuono, Italia (Abitazione)

● **ESPERIENZA LAVORATIVA**

21/07/2008 - ATTUALE Cefalù, Italia

AMMINISTRATIVO FONDAZIONE ISTITUTO G. GIGLIO

01/10/2001 - 19/07/2008 Castelbuono, Italia

AMMINISTRATIVO FISCALE E LAVORO DOTTORE COMMERCIALISTA ANTONIO TUMMINELLO

● **ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

Cefalù, Italia

DIPLOMA DI RAGIONERIA Istituto Tecnico Commerciale e per Geometra "Jacopo del Duca"

● **PATENTE DI GUIDA**

Patente di guida: A

Patente di guida: B

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali presenti nel CV ai sensi dell'art. 13 d. lgs. 30 giugno 2003 n. 196 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 GDPR 679/16 - "Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali".

Elisabetta Mazzola
10/11/25

